



**Domenico Palmigiano**  
di anni 16  
di Spinea (Ve)



In collaborazione  
con IIS 8 Marzo—K. Lorenz  
di Mirano (Ve)

La scuola è stata di grande aiuto in molte delle mie esperienze in questo campo ed è riuscita ad aprirmi diverse porte



La Wigwam  
Local Community  
Miranese - Italy

## ARTE URBANA: WRITERS & STREET ART, NON TUTTO É VANDALISMO

In fondo anche quelli di Picasso sono sembrati degli scarabocchi senza senso e pure, un po' fuori di testa. Anche l'arte di strada può nascondere delle avanguardie

**M**i chiamo Domenico, ho 16 anni e frequento la classe 3<sup>a</sup> presso l'IIS 8 Marzo-K. Lorenz di Mirano-Ve. L'arte urbana è un fenomeno che sta dilagando negli ultimi decenni e che sta pian piano entrando nelle nostre vite e modificando il concetto che abbiamo di arte.

Può essere sem-

plice estetica, ma nella maggior parte dei casi si tratta di un movimento volto a trasmettere un messaggio. Così ho deciso di intervistare il mio caro amico Daniele molto vicino all'argomento, che ha partecipato a diverse iniziative di questo genere nella provincia di Venezia.

**Domenico: ciao Daniele, grazie di**

**aver accettato di fare questa intervista. Volevo sapere, quando hai iniziato ad affacciarti al mondo della street art?**

**Daniele:** mi ha sempre affascinato fin quando ero piccolo, finché nel novembre 2019, incuriosito da alcune scritte sui muri che vedevo spesso all'uscita di scuola, ho deciso di chie-





dere a un mio amico, che sapevo più esperto, e così entravi sempre di più in questo mondo, finché non iniziai a studiare da solo, partendo dalla storia del writing, alle implicazioni legali legate al passato e alla storia dei graffiti e tutto ciò che riguarda la cultura relativa all'arte di strada. È nato tutto dalla curiosità personale e penso che questo sia segno che affacciarsi a questo mondo stia diventando sempre più facile.

**Domenico:** *quali sono le esperienze legate a questo mondo più significative?*

**Daniele:** la prima esperienza è stata alla fine delle medie, quando sono stato selezionato dalla professoressa di arte e messo in un gruppo per andare ogni settimana a dipingere insieme a degli studenti dell'artistico di Venezia un murales fuori dalle scuole elementari a Chirignago. In quel periodo ne sapevo ancora ben poco ma è stata un'otti-

ma occasione per imparare qualcosa. Questa è stata la mia prima esperienza legata all'arte urbana. In tale occasione sono passato da spettatore che guardava continuamente i muri pieni di disegni e scritte, a vero e proprio "artista" se vogliamo dire.

Questa prima esperienza mi ha indirizzato anche nella scelta della mia futura scuola. Arrivato all'artistico di Venezia ho avuto infatti altre occasioni per essere attivamente protagonista di questo fenomeno. Alla fine del primo anno io e un altro gruppo di ragazzi siamo stati autorizzati a dipingere una zona in un complesso privato a Venezia. Ottenere i permessi non è facile, specialmente a Venezia ma con l'aiuto della scuola ci siamo riusciti.

**La scuola è stata di grande aiuto in molte delle mie esperienze in questo campo ed è riuscita ad aprirmi diverse**

**porte. L'ultima esperienza che ho avuto è stata durante l'autogestione della mia scuola. Durante quei giorni si era deciso di organizzare dei corsi e io sono riuscito a crearne uno di street art per insegnare, ai ragazzi più piccoli, ciò che avevo imparato.**

**Domenico:** *noti differenze parlando con persone che appartengono a questo mondo da più tempo, nell'approccio e anche nei motivi scatenanti?*

**Daniele:** assolutamente sì. Come detto prima io sono entrato in questo mondo per curiosità, e in un periodo in cui possiamo dire che un simile genere di arte è incoraggiato e incentivato, ma parlando con persone che appartengono a questa realtà da più di vent'anni si nota come la cultura americana specialmente quella hip hop abbia avuto un ruolo cruciale e come queste opere d'arte (come scritte o disegni) fossero fatte in maniera



illegale.

Si scriveva sui muri, sui treni per il semplice piacere di non vederli vuoti, o almeno questo è quello che è emerso parlando. Una cosa sicuramente non è cambiata, la necessità di trasmettere un messaggio. Che sia politico o di rivolta, a favore o contro una legge, ciò che noi vediamo scritto sui muri e il semplice riflesso della società in cui viviamo, facilmente influenzabile e molto difficile da mettere d'accordo.

**Domenico:** *perché è così diffusa questa tipologia d'arte?*

**Daniele:** l'arte di strada offre la possibilità di avere un pubblico potenzialmente vastissimo rispetto a quello di una galleria tradizionale, è gratuita e accessibile a tutti; la si può trovare nei posti più disparati, da una zona residenziale con ville di lusso a una periferia ritenuta malfamata. L'arte di

strada non fa distinzioni valorizza ciò che magari è visto male e porta colore nelle zone più trafficate ormai diventate monotone. Ma in ogni caso penso che la sua larga diffusione sia dovuta sempre al voler lasciare la propria orma in questo mondo come a testimoniare di esserci davvero stati.

**Domenico:** *la zona i cui ci troviamo, per i suoi innumerevoli patrimoni artistico-culturali influenza il tipo di arte e il modo in cui viene fatta?*

**Daniele:** personalmente andando a scuola a Venezia e vedendo il tipo di arte che viene fatta lì si nota che c'è un qualcosa di diverso dall'arte di strada di qualsiasi altra città che io abbia visto: sarà per il tipo di architettura, per la libertà e la grandezza che dà la città, ma l'arte urbana si adatta perfettamente al luogo in cui si trova, sfrutta tutto ciò che si trova in strada per dare senso alla pro-

pria opera e a Venezia questo fenomeno sembra quasi amplificato. Penso che ciò accresca il patrimonio della città e porti numerose altre persone ad incuriosirsi all'arte di strada.

**Domenico:** *pensi che il concetto di arte si stia aggiornando?*

**Daniele:** sicuramente, l'arte è un fenomeno in continua evoluzione. Possiamo ritenere tutto quello che ci sta intorno, quando camminiamo in città, "arte".

Il modello di arte si attua in base al periodo storico in cui siamo, non rimane mai ferma, non è un qualcosa di statico ma è un continuo sovrapporsi di idee e tecniche, luoghi e metodi. L'arte che ci piaccia o no è ovunque l'uomo abbia lasciato un segno ■

© Riproduzione riservata

